

## **Conferenza dei Sindaci**

### **COVID-19 FASE 2**

#### **Linee Guida**

### **Progetto Centri Estivi "CONVIVIUM"**

Maggio/settembre 2020

Il presente documento fornisce indicazioni operative per la gestione delle attività estive rivolte ai bambini/ragazzi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.

La Regione del Veneto nelle sue politiche di salute valorizza il paradigma dell'integrazione delle responsabilità e delle risorse per realizzare un modello organizzativo che pone al centro la salute del cittadino intesa nella dimensione bio-psicosociale. Solo attraverso un'alta integrazione sociosanitaria saremo in grado di dare risposte complesse a bisogni complessi. La Conferenza dei Sindaci, come espressione delle esigenze/bisogni e delle risorse del territorio, attraverso politiche integrate nel Piano di Zona, costruisce e finanzia progettualità innovative e di sicuro esito positivo nella vita delle persone e delle famiglie. In situazione di emergenza Covid-19 la Conferenza dei Sindaci ha intercettato un profondo bisogno delle famiglie e dei minori relativo alla gestione del tempo libero per un graduale ritorno alla normalità in situazione di sicurezza.

La Regione del Veneto con la DGR 445 del 7 aprile del 2020, che recepisce il D.L. n.18 del 17 marzo 2020 recante *"Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, apre degli spazi di co-progettazione ed intervento che consentono l'attivazione di nuove progettualità come i Centri Estivi.

Le *Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e adolescenza 0-17 anni* e le *Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive*, aggiornate negli All. 1 e All.2 all'Ordinanza n. 55 del 29 maggio 2020, indicano quali debbano essere le procedure e gli standard di sicurezza per l'avvio delle attività estive riservate ai minori, che sono state recepite nell'attuale versione di questo documento.

La Pandemia Covid-19 ha in maniera dirompente introdotto dei cambiamenti nella vita delle persone e delle famiglie. Tali cambiamenti non hanno alterato solo la quotidianità e la continuità esistenziale degli adulti, ma la chiusura delle scuole ha prodotto in primis una serie di alterazioni nella vita dei bambini che possono alla lunga risultare nocive per il loro sviluppo. Al momento non abbiamo nessuna evidenza scientifica che ci possa far prevedere l'esposizione a questo trauma non acuto ma di lungo periodo, che evoluzione possa avere nello sviluppo e nella crescita della fascia dei minori.

Come tanti esperti ormai sostengono bisogna passare dalla paura e chiusura verso il Covid-19 alla possibilità di convivere con il timore del contagio e sviluppare comportamenti e stili di vita quotidiani auto-protettivi ed etero-protettivi. Si propone quindi un'idea progettuale dei Centri Estivi che mai come in questo momento storico possono rappresentare uno spazio e dei momenti di benessere e di crescita per i bambini e i ragazzi.

### **Obiettivi generali**

- Creare spazi fisici e relazionali **sicuri** all'interno dei quali i bambini e i ragazzi possano tornare a sperimentare la socialità.
- Creare dei momenti di apprendimento esperienziali dove i minori possano comprendere i comportamenti e gli atteggiamenti utili per l'auto-protezione dal contagio.
- Sviluppare stili di vita e modalità relazionali adeguate di preparazione all'avvio della scuola a settembre.
- Sostenere le famiglie ed i lavoratori nella fase della ripartenza delle attività produttive.
- Permettere il ritorno alla socializzazione dei bambini/ragazzi dopo un lungo periodo di isolamento.
- Sperimentare un modello socio-relazionale per la ripresa delle attività scolastiche nel periodo autunnale.
- Realizzare un modello di integrazione dei soggetti disabili con interventi educativi innovativi.

### **Finalità e obiettivi specifici**

Le Linee Guida per l'attivazione dei Centri Estivi si pongono la finalità di creare degli spazi dove i bambini e i ragazzi possano sperimentare, in sicurezza, delle modalità relazionali e sociali che dovranno tenere conto di distanza prossemiche, fisiche e corporee tutelanti per la salute. Il tema centrale sarà quello dell'accoglienza in spazi aperti confortevoli non solo a misura di bambino/ragazzo, ma dove possano in qualche modo sentirsi soggetti attivi e propositivi.

Verranno implementate le seguenti azioni:

- proposte educativo/didattiche riguardanti lo sviluppo di comportamenti utili alla prevenzione dal Covid-19, che consentiranno ai minori di acquisire una serie di conoscenza e competenze per sviluppare comportamenti utili alla convivenza sociale per forza di cose modificata;
- proposte di attività ludiche, sportive, ricreative, didattiche in un clima di divertimento e gioco utili allo sviluppo dell'autonomia, creatività e conoscenza;
- proposte in grado di valorizzare lo sviluppo del bambino nella gestione dell'autonomia e del senso di responsabilità;
- proposte in grado di valorizzare la personalità del bambino/ragazzo nel rispetto dell'individualità di ciascuno;
- proposte utili ad apprendere dall'esperienza.

### **Gruppi e modalità di prevenzione.**

Il distanziamento interpersonale, una delle misure cardine di prevenzione del contagio, deve essere modulato in funzione di questo specifico contesto, consapevoli della difficoltà di applicare, soprattutto per quanto riguarda la fascia di età 3-6 anni, il mantenimento della distanza interpersonale tra personale educativo e bambini, e tra bambini stessi.

Per tali ragioni è fondamentale organizzare l'attività ricreativa ed educativa prevedendo spazi adeguati e piccoli gruppi di bambini, al fine di promuovere il distanziamento interpersonale.

Si prevedono pertanto gruppi composti da 5/7/10 bambini/ragazzi, così distribuiti per fasce di età:

- A) Scuola per l'infanzia 3/5 anni (gruppi da 1:5);
- B) Scuola Primaria 6/11 anni (gruppi da 1:7);
- C) Scuola secondaria di primo grado 12/14 anni (gruppi da 1:10);
- D) Scuola secondaria di secondo grado 14/17 anni (gruppi da 1:10) (Peer education).

In ogni gruppo saranno presenti bambini diversamente abili, con situazioni svantaggiate, con operatori dedicati e con progetti individualizzati.

### **Formazione di gruppi "epidemiologicamente omogenei"**

- 1) Vengono definiti gruppi di bambini/ragazzi, con massimo due educatori (di cui uno può essere volontario), da considerarsi come **unità epidemiologica** e quindi formati da elementi che appartengano al minor numero possibile di gruppi familiari, in modo che, nell'eventualità di un caso di COVID-19, sia più limitato possibile il numero dei "contatti stretti", facilitando le conseguenti attività di ricerca e monitoraggio e limitando la possibilità di casi secondari.
- 2) Il numero dei gruppi deve essere compatibile con il numero e l'ampiezza stessa delle aule presenti, utilizzando tutti gli spazi disponibili della struttura (aule, palestra, biblioteca, laboratorio ed eventuali tende). Deve essere sempre garantita una adeguata aerazione dei locali (tenendo aperte il più possibile le finestre).
- 3) La composizione dei gruppi deve essere il più possibile stabile nel tempo mantenendo, inoltre, per quanto possibile, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori.
- 4) I gruppi formati svolgono tutte le attività in modo indipendente rispetto agli altri gruppi.
- 5) All'interno del gruppo viene garantito un distanziamento interpersonale di 1 metro. Il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori e in considerazione dell'età degli stessi.
- 6) Tutti gli appartenenti al gruppo, in caso di impossibilità di mantenere il distanziamento di 1 metro durante la permanenza al centro, devono comunque avere sempre accesso all'uso di mascherine o altri dispositivi (l'obbligo di utilizzo della mascherina è previsto solo a partire dai 6 anni di età).
- 7) La fruizione dei servizi igienici deve essere effettuata singolarmente o al massimo con un componente dello stesso gruppo. Per i più piccoli, il momento dell'utilizzo dei servizi deve essere svolto dal personale in modo tale da evitare assembramenti nel bagno e da garantire la pulizia prima dell'accesso del bambino successivo.
- 8) Vanno altresì favorite il più possibile le attività all'aperto e organizzato per turni l'utilizzo degli spazi comuni (es. mensa) in funzione della numerosità e delle dimensioni degli ambienti.

### **Strumenti**

- Il manuale del "Buon Vivere".
- Kit con materiale (magliette, braccialetto, mascherine, istruzioni per l'uso).
- Il Diario di bordo.
- La storia del gruppo (il viaggio, la partenza, le prove, le mete).

### **Attività**

1. La settimana dell'accoglienza (Le regole di sicurezze e di convivenza).
2. La settimana dell'aria (La consapevolezza del Sè, noi e la natura ecc. Il cielo, le nuvole.....il cosmo. L'importanza dell'aria, dell'ossigeno e come la natura sia fondamentale per la sopravvivenza, come si trasmettono i virus !!!).

3. La settimana della terra (Il cibo, l'alimentazione ecc.).
4. La settimana del fuoco (L'energia e il rapporto uomo natura).
5. La settimana dell'acqua (Noi siamo acqua).

Tutti questi temi faranno parte e comporranno le tracce per l'organizzazione delle attività che devono avere come obiettivo insegnare e far sperimentare ai bambini, come mantenere le distanze tra loro, così da abituarli a questa modalità di rapporto sociale che per un po' tutti dovremo adottare nei prossimi (si spera solo) mesi.

### **Spazi e norme igienico sanitarie**

Tutte le attività si dovranno svolgere preferibilmente all'aria aperta con l'utilizzo di tecniche che vengono usate nella scuola nel bosco. Quando si utilizzeranno spazi chiusi deve essere possibile il distanziamento e una buona aerazione.

All'ingresso ci sarà una zona triage per verificare eventuali sintomi dei bambini e per filtrare gli accessi, così che genitori o altri accompagnatori non entrino nelle aree di gioco. In particolare devono essere adottate misure organizzative per evitare assembramenti tra genitori, al momento di portare il minore o di venirlo a prendere (parcheggi adiacenti e spazi esterni inclusi). Agli stessi genitori non deve essere consentito l'ingresso alla struttura, ad eccezione del locale dedicato all'accoglienza e al ritiro.

Dovrà essere assicurata una frequente sanificazione degli ambienti e dei materiali.

Gli operatori dovranno essere formati per seguire le norme igieniche e lavorare in sicurezza.

### **Svolgimento delle attività**

#### Attività in aula:

Le attività vengono svolte all'interno di aule specificamente dedicate ad ogni gruppo epidemiologico.

Il materiale didattico (quaderni, colori, pennarelli, ecc.) deve essere ad uso di un singolo "gruppo" di bambini.

Le postazioni di attività sono definite il più possibile individualmente.

In caso di necessità, deve sempre esservi a disposizione una postazione per il lavaggio delle mani (che comunque deve essere effettuato almeno ogni due ore), dotata anche di un presidio disinfettante dimostratamente efficace per il SARS-CoV-2.

Deve essere garantito il distanziamento interpersonale di 1 metro, compatibilmente all'età e al grado di autonomia.

Deve essere favorita l'aerazione naturale degli ambienti.

#### Attività all'aperto

Per quanto possibile devono essere privilegiate le attività all'aperto.

Anche le attività all'aperto devono essere svolte con il mantenimento dei gruppi epidemiologici e del distanziamento interpersonale, evitando qualsiasi contatto con altri gruppi in fase di uscita o di rientro. Qualora le attività non garantiscano il distanziamento interpersonale di 1

metro devono essere sempre utilizzate apposite mascherine o altri dispositivi (l'obbligo di utilizzo della mascherina è previsto solo a partire dai 6 anni di età).

## **Mensa**

Dopo lavaggio accurato delle mani, l'accesso alla mensa è contingentato, con la previsione di una aerazione continua dei locali, con un tempo ridotto di sosta. L'accesso alla mensa avviene per gruppo o più gruppi a seconda dell'ampiezza della mensa stessa o della presenza di barriere sanificabili.

Il servizio mensa è previsto sia con modalità al sacco, sia con la monoporzione, sia con pasti preparati dalla struttura o preparati da un servizio di ristorazione esterno.

Le stoviglie devono essere ad uso esclusivo. E' previsto l'utilizzo di posate e bicchieri monouso quando non è possibile garantire un'adeguata igienizzazione con lavaggio in lavastoviglie.

Deve essere garantita la distanza di sicurezza di 1 metro tra i partecipanti. Può essere ridotto il distanziamento interpersonale con l'utilizzo di barriere facilmente sanificabili (plexiglass) opportunamente posizionate. Occorre pulire e disinfettare i tavoli di consumazione e aerare gli ambienti ad ogni fine turno mensa.

Prima del ritorno in aula è prevista un lavaggio minuzioso delle mani.

## **Monitoraggio sanitario**

- 1) Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-CoV-2 è fondamentale che qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un'infezione (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) non faccia ingresso nella struttura e venga invece invitata a rientrare al domicilio e a rivolgersi al Medico Curante. Fondamentale è la collaborazione con i genitori che non dovranno portare il minore al servizio educativo in caso di sintomatologia sia del minore stesso che di un componente del proprio nucleo familiare o convivente, rivolgendosi al Pediatra o al Medico di Medicina Generale per le valutazioni del caso.
- 2) Se durante la giornata un bambino presenta sintomi respiratori e/o rialzo termico, dovrà essere il più velocemente possibile isolato e riconsegnato alla famiglia che avviserà il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale.

## **Procedure di pulizia e sanificazione**

Dovranno essere avviate specifiche attenzioni alla costante, frequente e corretta igiene delle mani (lavaggio con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica), raccomandata soprattutto prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici.

Tali comportamenti dovranno essere condotti con i bambini più piccoli anche con modalità ludico-ricreative seguendo le raccomandazioni degli organismi internazionali. Si sottolinea la particolare importanza di tale semplice ma efficace misura di mitigazione del rischio di

trasmissione di SARS-CoV-2, vista la difficoltà nei bambini più piccoli di far rispettare le misure di distanziamento interpersonale e le misure di protezione delle vie respiratorie tramite mascherina o le misure preventive per il rischio di trasmissione da contatto diretto con bocca, naso, occhi.

Dovranno essere poste attenzioni particolari al vestiario, ad uso esclusivo presso la struttura sia da parte del personale dipendente che da parte dei minori. Infine, dovrà essere evitato un utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri, posate, ecc.

I bambini/ragazzi e gli operatori devono eseguire le operazioni di lavaggio o disinfezione delle mani:

- all'ingresso nel centro (presso la zona filtro)
- ogni n.2 ore durante le attività
- prima e dopo la somministrazioni di alimenti
- prima e dopo l'accesso ai servizi igienici.

I locali devono essere sottoposti a pulizia giornaliera e a sanificazione con l'utilizzo di prodotti con dimostrata efficacia verso SARS -Cov2 (etanolo minimo 70° o ipoclorito di sodio minimo 0.1 %).

I servizi igienici e porte, maniglie, tavoli, interruttori e tastiere di distributori automatici, ecc. vengono sanificati almeno 2 volte al giorno con le stesse procedure.

### **Personale (Staff)**

Il personale sarà composto da Educatori Professionali e volontari. Tutti gli operatori o volontari per essere abilitati dovranno fare corsi di formazione FAD previsti.

### ***Corsi di formazione degli operatori***

- 1) Corso obbligatorio per tutti gli insegnanti, educatori e tutto il personale sulle buone pratiche igieniche per la limitazione della trasmissione del coronavirus (fondamenti sulla trasmissione del virus e misure igieniche per il contenimento del contagio);
- 2) dal primo giorno di attività gli animatori e gli educatori trasmetteranno ai bambini/ragazzi, con modalità diverse a seconda dell'età, i comportamenti da seguire per limitare il contagio.

Corsi di formazione sono organizzati in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione e le U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori e messi a disposizione per facilitare il gestore di centri estivi, che è tenuto a prevedere momenti di formazione per il personale sia dipendente che volontario.

### **Accesso ai centri estivi**

Le misure generali per prevenire la trasmissione e contenere la diffusione di SARS-CoV-2, in quanto fattori di protezione "chiave", devono essere però adattati al contesto dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza in considerazione delle specificità degli stessi.

Dovrà essere garantita una forte alleanza tra genitori e servizi educativi.

1) Verrà predisposta per i genitori e i bambini un'adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare. Sarà presente della segnaletica, idonea per i minori.

2) Verrà sottoscritto un accordo tra l'ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus. (fac-simile - patto di responsabilità reciproca tra il gestore del servizio per l'infanzia e adolescenza e le famiglie dei bambini iscritti All. 2 Ordinanza n. 55 del 29 maggio 2020).

3) L'accesso ai centri deve essere effettuato con l'accompagnamento di un solo genitore/accompagnatore (che rimane all'esterno della zona di attività), possibilmente con mezzi privati, con tempistiche predefinite ed in modo tale che i bambini di un gruppo non vengano a contatto con bambini di un altro gruppo. Al fine di tutelare la salute dei soggetti più fragili, è preferibile che gli accompagnatori non siano persone con più di 60 anni. In caso di febbre del genitore/accompagnatore il minore non potrà accedere al servizio.

4) L'accesso avviene con un percorso prestabilito in cui i bambini/ragazzi, accompagnati dal proprio insegnante/educatore, mantengono almeno 1 metro di distanza tra di loro. Ogni bambino/ragazzo accede individualmente ed è dotato di mascherina (l'obbligo di utilizzo della mascherina è previsto solo a partire dai 6 anni di età).

5) All'ingresso viene istituita una zona filtro per l'effettuazione delle seguenti procedure:

a) Dovrà essere prevista la rilevazione quotidiana della temperatura corporea, congiuntamente a quella del genitore, all'arrivo in struttura e all'uscita: in caso di temperatura  $\geq 37.5^{\circ}$  all'ingresso il bambino non potrà accedere alla struttura e dovrà essere il genitore a contattare il proprio Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale;

b) viene eseguito il lavaggio accurato o l'igienizzazione delle mani con soluzioni disinfettanti efficaci per il SARS-CoV-2;

c) sono presenti postazioni individuali per il deposito degli indumenti e degli oggetti non funzionali alle attività;

d) i bambini/ragazzi indossano calzature dedicate alle attività prima di entrare nel centro estivo; si raccomanda che la biancheria utilizzata dai minori venga lavata regolarmente dai genitori, possibilmente ad una temperatura  $> 60^{\circ}$ ;

e) il personale e i genitori saranno invitati all'auto monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare e saranno informati del protocollo da rispettare nel caso compaiano sintomi sospetti per COVID-19;

6) verrà previsto un rapporto tra personale e minori di 1:5 per bambini da 0 a 5 anni; di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni e di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni;

7) la mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da tutto il personale e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Verranno privilegiate mascherine colorate e con stampe;



8) i giochi dovranno essere ad utilizzo esclusivo di ogni singolo gruppo, salvo la disinfezione prima dello scambio; non è consentito portare dall'esterno all'interno della struttura oggetti o giocattoli;

9) saranno messi a disposizione dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita (il gel igienizzante deve essere conservato fuori della portata dei bambini, per evitare l'ingestione accidentale);

10) per tutti gli spazi al chiuso, bisogna favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale ed in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità.

Anche nella zona filtro sono garantite le distanze interpersonali di 1 metro. Gli orari di ingresso ed uscita saranno ampliati in modo tale da evitare assembramenti tra bambini e accompagnatori.

Per approfondimenti Vedi

- Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19. *Dipartimento per le Politiche della Famiglia*
- Linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e adolescenza 0\_17 anni. *Interventi e misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2. Allegato 2 all'Ordinanza n.55 del 29 maggio 2020*
- Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive. *Allegato 1 all'Ordinanza n.55 del 29 maggio 2020*

### Fasi del progetto

1	1 <sup>a</sup> settimana di Giugno	Pubblicazione da parte di ogni singolo Comune di un Avviso per manifestazione d'interesse per tutte le realtà che vogliono attivare dei Centri Estivi. Individuazione degli enti gestori e del responsabile COVID-19
2	2 <sup>a</sup> settimana Giugno	Attivazione di un Comitato Scientifico Provinciale  Attivazione di un gruppo di lavoro per Distretto (ex Ulss) composto da: -educatori convenzionati -educatori ULSS -un tecnico del Dipartimento di Prevenzione -un referente politico -un assistente sociale dei Comuni -un operatore IAFC



3	2 <sup>a</sup> settimana di Giugno	Formazione on-line su tematiche relative alla prevenzione/sicurezza e tematiche di tipo educativo
4	2 <sup>a</sup> settimana di giugno	Ispezioni per l'autorizzazione all'inizio delle attività
5	3 <sup>a</sup> settimana di Giugno	Sostegno e Supervisione tecnica ed educativa di tutti i Centri Estivi

## Risorse

Distretti	Compiti	Costi
Distretto di Asolo 1 educatore a tempo pieno per 12 settimane	-Coordinamento attività -Coordinamento degli enti gestori -Coordinamento della formazione -Attività di supervisione educativa sul campo -Attività di raccordo tra i nodi della rete -Distribuzione materiali	
Distretto di Treviso 2 educatori a tempo pieno per 12 settimane	-Coordinamento attività -Coordinamento degli enti gestori -Coordinamento della formazione -Attività di supervisione educativa sul campo -Attività di raccordo tra i nodi della rete -Distribuzione materiali	
Distretto di Pieve di Soligo 1 educatore a tempo pieno per 12 settimane	-Coordinamento attività -Coordinamento degli enti gestori -Coordinamento della formazione -Attività educativa sul campo -Attività di supervisione educativa sul campo -Attività di raccordo tra i nodi della rete -Distribuzione materiali	